

LA CURIOSITÀ

Quello sport così femminile chiamato rugby

LUCA MASOTTO

■ Oltre la meta c'è un manipolo di ragazze speciali. Che consumano la loro passione sportiva tra mischie e placcaggi e allestiscono un «terzo tempo» elettrizzante. Niente abbuffate o innaffiate di birra, inebriante abitudine dei colleghi maschi. Per il dopo partita un regolamento internazionale non codificato impone agli allenatori, in caso di vittoria, esibizioni fuori programma al limite della censura: un accattivante strip-tease al cospetto di un coro di fanciulle gracchianti che incalza sulle note di Joe Cocker. È questa la «dura» legge del rugby femminile che viene poco seguita dalla giovane e inesperta Italia rosa alla quale non capita spesso di festeggiare un trionfo e mettere in imbarazzo i coach. Tantomeno è accaduto in Inghilterra, approdo storico per le azzurre invitate lo scorso novembre per una tournée in terra d'Albione.

Impegnate a Burton contro le strutturate ragazze della nazionale A, che come tradizione impone nel gioco del rugby sono tra le più forti del mondo, quel manipolo di ragazze speciali si è liberato del mito britannico togliendosi un sassolino dagli scarpini bullonati. Il match, che ha preceduto quello disastroso dei colleghi maschi pesantemente battuti nel tempio di Twickenham, doveva servire alle azzurre per farsi le ossa: eppure sono riuscite a tenere in gabbia per qualche minuto le leonesse inglesi firmando una splendida e onorevole sconfitta per 24-18, piazzando oltre la linea tre mete e facendo addirittura meglio del XV di Coste. Il passato è stato dunque cancellato: a Londra l'Italia rosa tre anni fa fu sommersa di punti senza realizzarne neanche uno (66-0).

Eppure il vero obiettivo delle protagoniste era un altro: vestire la maglia azzurra, stringere al seno il tricolore e difendere la loro dignità di atlete coraggiose innamorata di uno sport maschio. «Ognuno vive la propria femminilità e la esprime in tante circostanze. Anche giocando tra spintoni e placcaggi» rileva il capitano della nazionale Antonella Rossetti, terza linea della Benetton Treviso e 13 anni sui campi. Per loro si può essere femminili anche con stazza da pilone superiore ai 100 chili sbuffando rabbia su un collo taurino e scaricando sana cattiveria agonistica su un pallone ovale, si può uscire in minigonna nonostante i lividi sulle gambe, segni marcati di placcaggi energici.

Sono un esercito di 359 ragazze (questo l'attuale numero di affiliate) che, rubando ore allo studio e al lavoro, scelgono di tuffarsi oltre la meta del semplice impulso istintivo. «Dicono che abbiamo maggiore grinta, coraggio e determinazione degli uomini. È proprio così», rivela la Rossetti. Il nostro spirito è quello del riscatto: dimostrare che anche il rugby è sport femminile, senza nessuna discriminazione. La nostra passione si scontra con un ambiente difficile: dai familiari che lo ritengono un gioco violento e da evitare, al pubblico degli scettici. E non è vero che flirtiamo con l'irrazionale: il rugby, è sport come tanti. Lo giochiamo anche noi, che problema c'è?».

Ufficializzato nel '93 dopo una gestazione di otto anni (primo incontro della storia a Riccione, Italia Francia 0-0!), il rugby rosa-azzurro vanta una partecipazione alla Coppa del mondo e un terzo posto quest'anno al Trofeo Fira e si affida affida alla fantasia italica di atlete dallo straordinario senso tattico. Come Michela Tondinelli - classe '75, in forza alla Rugby Roma - considerata tra i mediani di mischia più forti. «Ho mangiato pane e rugby da quando sono nata. Accompagnavo mio fratello agli allenamenti e sono rimasta folgorata da quella palla che rotolava strana».

Talento di Michela è stato notato nel settembre scorso anche dai coach del Beantown, vincitore dello «scudetto» Usa. È pronto un ingaggio all'estero? «Macché, resterò nel mio Paese difendendo il tricolore. L'Italia può dire la sua. Abbiamo battuto la Scozia lo scorso anno e in Coppa del mondo nel '91 siamo state sul punto di piegare le inglesi in casa loro. L'importante è avere voglia di combattere. A noi non manca di certo».



Deborah Compagnoni impegnata nello slalom a Park City, nel novembre scorso. Robb Williamson/Reuters

Stelvio, prove libera: bene Runggaldier sulla pista surgelata

NOSTRO SERVIZIO

■ BORMIO (Sondrio). Prima prova surgelata dalle correnti fredde del polo nord in vista della discesa libera di Coppa del mondo in programma domenica sui 3.270 metri della pista Stelvio di Bormio. Ieri gli atleti sono scesi in pista con 14 gradi sotto zero alla partenza e -5 all'arrivo. La pista Stelvio si è presentata velocissima, con punte di 123 km orari sul muro di S. Pietro, uno dei passaggi più difficili.

Il fondo è durissimo ed estremamente ondulato. Questo significa che gli atleti non hanno praticamente mai potuto stare in posizione ma hanno dovuto continuamente lavorare per cercare la linea giusta. I più veloci sono stati gli austriaci Werner Franz e Fritz Strobl. Ma subito dopo, con il terzo tempo, è finito l'azzurro Peter Runggaldier, il gardenese che ama le piste difficili come appunto è la Stelvio. Eppure su questo tracciato nelle ultime due stagioni Peter ha avuto una sfortunata esperienza: l'anno scorso ha perso un bastoncino al momento della partenza, due anni fa l'austriaco Mader inavvertitamente, facendo esercizi di riscaldamento, gli mollò un calcione in testa con gli scarponi. «Spero proprio», dice Runggaldier - che quest'anno le cose vadano meglio e di non essere più oggetto della malavista. In prova sono andati bene, la pista mi piace e punto ad un buon risultato».

Chi invece è insoddisfatto della sua prova è Kristian Ghedina. Il vincitore della Val Gardena si è tagliato la lunga barba durante le vacanze natalizie a Cortina e si è presentato a Bormio con credenziali ottime. Tuttavia ieri ha commesso molti errori nella prima prova cronometrata. «Sì, ho sbagliato molto anche se», dice Ghedina - sono stato veloce sul muro di S. Pietro dove ho toccato i 121 km orari. Domani (oggi ndr) andrà ancora meglio e spero proprio di fare la gara giusta domenica». L'eroe di casa, il valtellinese Pietro Vitalini, non ha reso come ci si aspettava da lui. Ma sotto non ci sono problemi tecnici. Il fatto è che quando il valtellinese è sceso ci sono stati sull'ultima parte del tracciato problemi di visibilità e Vitalini ha pertanto prudentemente frenato.

Per domani le previsioni sono di temperature sempre molto rigide ma con visibilità decisamente migliore. Sfida in famiglia per sei azzurri: Alberto Senigaglia, Erik Seletto, Luigi Colturi, Maurizio Feller, Ivan Magni e Ulrich Perathoner. Solo tre di loro saranno infatti ammessi alla libera di domani. In questa discesa libera di fine anno non saranno in pista due norvegesi prestigiosi. Si tratta di Lasse Kjus e Kjetil Andre Aamod. Entrambi hanno potuto verificare già in Val Gardena di essere decisamente in ritardo di preparazione e hanno pensato bene di disertare la gara sulla pista Stelvio.

Calcio, Bierhoff: «L'Udinese vuole cedermi»

Oliver Bierhoff è convinto che l'Udinese intenda cederlo: «Il contratto scade nel giugno del 2000, ma la società vuole cedermi», ha detto al quotidiano di Colonia Express il match winner di England '96. «Mi trovo molto bene in Italia, ma non escludo di passare in estate a una squadra inglese o tedesca. Mi interessano il Bayern Monaco e il Borussia Dortmund».

Tennis: Becker non andrà al torneo di Doha

Boris Becker il tedesco non sarà al torneo di Doha, in Qatar, che inizia lunedì. Il tedesco, numero 6 del mondo, soffre di una lesione alla caviglia e non vuole mettere a repentaglio la sua partecipazione agli Open di Australia il 13 gennaio dove difenderà il titolo australiano. Non giocherà nemmeno in Coppa Davis a febbraio in Spagna.

Hockey ghiaccio Fassa sempre in testa

Risultati della 24/a giornata del campionato di A/2: Brunico-Alleghe 2-0, Cortina-Asiago 6-2, Courmayeur-Como 0-2, Gardena-Zoldo 22-6, Vipiteno-Laces 8-7, Fassa-Merano 4-3, Feltre-Renon 5-2. Classifica: Fassa punti 62, Gardena 58, Merano e Courmayeur 47, Alleghe 42, Brunico 41, Feltreghiaccio 32, Cortina 30, Asiago 28, Zoldo 27, Renon 25, Como 26, Vipiteno 18, Laces 12.

Calcio, Cagliari Per Minotti menisco rotto

Dopo Banchelli e Bisoli, il Cagliari dovrà fare a meno anche di Lorenzo Minotti. Il libero, in prestito dal Parma, sarà sottoposto a un intervento in artroscopia per l'asportazione del menisco della gamba destra. Si prevede uno stop di tre settimane.

Aletica Domenica il Cross dei Lepini

Domani sesta edizione del Cross internazionale dei Lepini, gara valida quale seconda prova del circuito internazionale del Gran Prix. Al via ci saranno tutti i migliori atleti azzurri con in testa il campione del mondo di maratona Stefano Baldini, fino all'atleta di casa, Angelo Carosi, medaglia d'argento agli Europei nei 3000 metri.

Giro del mondo di corsa Garside a Zurigo

L'inglese Robert Garside, partito il 7 dicembre da Londra con l'intenzione di fare il giro del mondo di corsa attraversando 50 paesi, ha raggiunto Zurigo. L'uomo, che mantiene una velocità media di 10 km/h, dovrà percorrere ancora 53mila chilometri per effettuare il giro del mondo che spera di completare entro la fine del 1999.

SCI. Oggi slalom a Semmering: la Compagnoni tenta di rifarsi del ko di Crans Montana

Deborah, la voglia di riscatto

Meno spese per assistere allo sport

Continua il calo di interesse dovuto anche alle difficoltà economiche degli italiani per assistere a manifestazioni sportive. Nel 1994 ogni italiano ha infatti speso solo 11.884 lire per assistere a competizioni sportive. La spesa è stata più alta al centro (15.438 lire) e al nord (15.201 lire) mentre è più bassa nel Mezzogiorno (5.967). È quarto emerge dall'annuario statistico italiano dell'Istat. Le regioni in cui si è speso di più pro capite sono l'Emilia, la Toscana, la Liguria, il Trentino, il Lazio. Quelle in cui si è speso meno sono invece la Sicilia, la Calabria, la Basilicata.

Oggi Deborah Compagnoni tenta il riscatto nello slalom di Semmering, vicino a Vienna. Dovrà lottare contro la Wiberg, la Riegler, la Seizinger. Le condizioni meteorologiche e della neve sono ottime. Domani si replica.

NOSTRO SERVIZIO

■ VIENNA. Il solito duello tra la neo-zelandese Claudia Riegler e la svedese Pernilla Wiberg o un ritorno perentorio di Deborah Compagnoni? Vive su questo interrogativo la vigilia del doppio slalom di Coppa del mondo di Semmering, la «collina» di Vienna, dove le donne torneranno a gareggiare dopo la tappa di Crans Montana, essendo saltata quella di Morzine per assoluta impraticabilità delle piste.

La Riegler ha vinto i primi due slalom, ma la Wiberg è pur sempre la campionessa del mondo della specialità e l'occasione è ghiotta per agganciare Katja Seizinger al vertice della classifica provvisoria di Coppa del mondo, dove la fortissima atleta tedesca precede per ora la svedese di trentadue punti.

Tra le due potrebbe inserirsi Deborah Compagnoni, ancora attesa, in questa stagione, ad una prova che sia all'altezza delle sue possibilità. L'azzurra deve soprattutto riscattare la magra figura di Crans Montana, dove saltò alla terza porta finendo fuori gara dopo appena 4 secondi di discesa. Il fallimento sulle nevi svizzere, dove l'azzurra tentava di risalire la china e riapprodare al primo gruppo in vista dei mondiali, è stato particolarmente grave.

Dopo quel mancato appuntamento con la riscossa, dunque, l'occasione dell'appuntamento viennese per un pronto riscatto è di quelle da non perdere; un altro passo falso potrebbe segnare l'inizio di una crisi dagli esiti molto incerti.

Fra le ambizioni delle due favorite e il desiderio di riscatto della Compagnoni potrebbero inserirsi le ambizioni delle due francesi Patricia Chauvet e Leila Piccard, le cui prestazioni negli slalom di Park City e Crans-Montana hanno mostrato che le due sono in grado

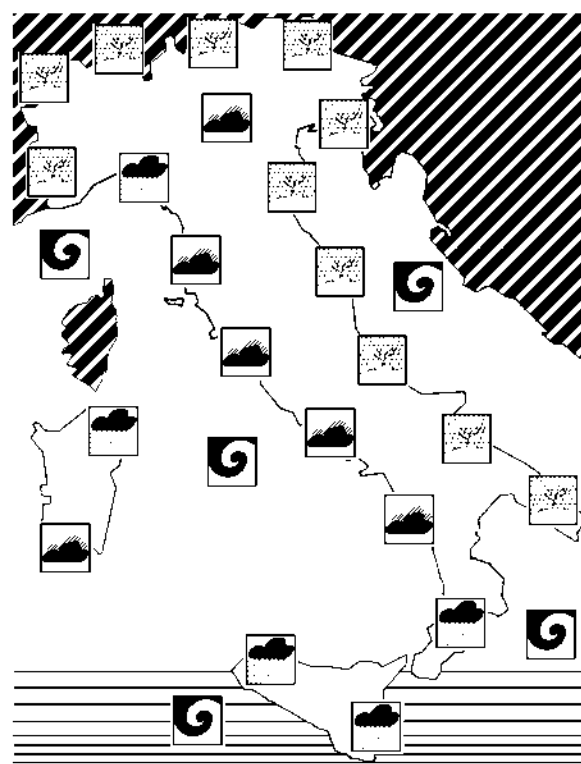
di fungere da ago della bilancia nel duello tra la Riegler e la Wiberg. Senza trascurare la slovena Urška Hrovat (quarta a Park City) e l'austriaca Ingrid Salvenmoser (terza in Canada), che potrà contare sull'appoggio del pubblico di casa.

Gli organizzatori delle gare di Semmering sono stati particolarmente fortunati quest'anno: grazie a un buon innevamento e alle temperature molto basse di questi ultimi giorni, la pista dello slalom si presenta in perfetto stato. Sarà soddisfatta la Compagnoni, che si lamentò molto delle condizioni della pista di Crans Montana e addebitò a una piccola buca l'errore che la costrinse al salto di porta.

Secondo quanto comunicato dagli organizzatori, le previsioni meteorologiche promettono condizioni ideali per il week-end con sole e temperatura di 7-8 gradi sotto zero.

Il programma prevede la partenza della prima manche alle 9,30 di stamattina, mentre a mezzogiorno prenderà il via la seconda. Stessi orari per lo slalom di domani.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: l'intenso flusso di aria fredda, di origine artica, tende lentamente ad attenuarsi. TEMPO PREVISTO: all'estremo sud della penisola e sulla Sicilia, si prevede cielo molto nuvoloso, con precipitazioni anche nevose a quote basse, ma con tendenza a miglioramento. Sul resto d'Italia cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sui rilievi alpini e sulle regioni del medio versante Adriatico, dove non si esclude qualche occasionale precipitazione. Dalla serata tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali, dove successivamente, si prevedono precipitazioni sparse, nevose anche a quote basse. TEMPERATURA: in lieve aumento nei valori massimi. VENTI: da Nord-Ovest, deboli al nord, con residui rinforzi sulla Liguria e sulla zona di Trieste; tra moderati e forti sulle regioni centro-meridionali, specie all'estremo sud. MARI: molto mossi, localmente agitati, l'Alto Adriatico ed i bacini centro-meridionali; da mossi a molto mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-7 -1	L'Aquila	-5 -3
Verona	-7 -1	Roma Ciamp.	-2 -2
Trieste	-5 -4	Roma Fiumic.	-3 -1
Venezia	-4 0	Campobasso	-7 -7
Milano	-3 -2	Bari	2 2
Torino	-2 -2	Napoli	1 4
Cuneo	np 0	Potenza	-5 -5
Genova	0 2	S. M. Leuca	5 5
Bologna	-6 0	Reggio C.	7 8
Firenze	-2 0	Messina	8 8
Copenaghen	-6 -1	Palermo	6 7
Pisa	-3 -1	Catania	8 7
Ancona	-2 -1	Alghero	1 6
Perugia	-5 -2	Cagliari	1 5
Pescara	-1 -2		

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	-4 -4	Londra	-3 -2
Atepe	np	Madrid	-3 -1
Berlino	-8 -4	Mosca	-27 -24
Bruxelles	-6 -1	Nizza	-2 -2
Copenaghen	-6 -1	Parigi	-7 -7
Cineva	-7 -3	Stoccolma	-5 -5
Helsinki	-4 -4	Varsavia	-21 -14
Lisbona	7 13	Vienna	-15 -10

l'Unità

Tariffe di abbonamento			
Italia	Anuale	Semestrale	
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000	
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000	
Estero	Anuale	Semestrale	
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000	
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000	
Tariffe pubblicitarie			
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000	
	Feriale	Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000	
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000	
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000			
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900			
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750			
Aree di vendita			
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755			
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288			
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200			
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797			
Stampa in fac-simile			
Telestampo Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B			
SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1			
PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137			
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35			
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Betola, 18			

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldorola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma